

Clamorosa conclusione del vertice del pentapartito a Montecitorio

Via libera agli sfratti La maggioranza: «La proroga è inutile»

Mentre la riunione era in corso, i «5» avevano fatto circolare un documento che precisava i termini del rinvio delle esecuzioni - Poi si è rovesciata la situazione - Il Pci: è un atto gravissimo di irresponsabilità

ROMA — Non vi sarà nessun rinvio degli sfratti. Oltre trecentomila sentenze sono state eseguite. L'alternativa per più di un milione di persone è la strada. Questa la decisione del vertice del pentapartito svoltosi ieri pomeriggio a Montecitorio. «Non vi sarà nessun decreto di proroga secca degli sfratti, né un provvedimento misto di proroga e di anticipazione dei punti qualificanti della riforma dell'equo canone. C'è però un accordo a definire in questi giorni gli emendamenti al disegno di legge del governo sull'equo canone per arrivare ad una rapida approvazione da parte del Senato».

settembre '85, secondo dati del Viminale, ci sono stati a Roma oltre 51.000 giudizi di sfratto, 31.425 a Milano, 17.712 a Torino, 15.177 a Genova, 12.725 a Napoli, 10.400 a Catania, 9.470 a Palermo, 8.468 a Bologna, 7.319 a Bari, 6.350 a Firenze, circa 5.000 a Venezia e a Taranto. In questi centri ne sono già stati eseguiti più di 30.000 con l'intervento della forza pubblica.

lavoratori autonomi. L'intesa data per raggiunta e poi annullata prevedeva anche alcune modifiche all'equo canone, tra cui: esclusione dal controllo pubblico degli affitti dei centri inferiori a 20.000 abitanti, ma non di quelli delle aree calde; rivalutazione dei canoni degli alloggi costruiti prima del '75 che sarebbero aumentati per la revisione del prezzo base di circa il 50%; ulteriori rinvii per la vetustà e per l'ubicazione nei centri storici; aumento di tre volte per gli alloggi restaurati e ristrutturati; incremento del 15% per i patti in deroga, quando il contratto supera i 4 anni e ancora del 15% per gli interventi di straordinaria manutenzione e uguale riduzione se fatti dall'inquilino.

Irresponsabilità. La situazione che si è drammaticamente accesa, i quesiti segnalano insieme problemi di ordine pubblico. Occorre intervenire. Il governo deve agire. I comunisti gli chiedono oggi con forza un immediato decreto di proroga e lo sblocco della discussione in aula al Senato sulla riforma dell'equo canone. «La mancata emanazione di un provvedimento d'urgenza — hanno affermato i segretari del Senato, Esposito e Sartori — comporterà un'accentuazione della tensione e del disagio sociale in vaste aree del paese. Il governo deve prendere piena coscienza di ciò. Una seria riforma del regime delle locazioni è indispensabile per una graduazione degli sfratti per necessità e di una sospensione di quelli immotivati per dar modo al Parlamento di legiferare in materia. Ciò si può realizzare solo con un decreto legge. In mancanza di ragionevoli proposte, il Senato proporrà già oggi alle altre organizzazioni degli inquilini e a Cgil, Cisl e Uil un salto nell'iniziativa del movimento di lotta in corso già in tutto il paese».

Claudio Notari



ROMA — Dopo la grandiosa manifestazione a Roma per reclamare una drastica modifica del condono edilizio, per una sanatoria possibile che consenta il rientro nella legalità di dieci milioni di interventi fuorilegge e per giungere finalmente al risanamento delle aree devastate, il Sud preoccupa le forze democratiche. I sindaci della Sicilia, della Puglia e della Calabria hanno confermato ieri al governo e ai gruppi parlamentari che se le loro richieste non saranno accettate prima del 31 marzo si dimetteranno in massa. Questa eventualità creerebbe un conflitto istituzionale nuovo nella storia del nostro paese.

I sindaci: «Se non cambia il condono noi ci dimetteremo»

Gli amministratori sollecitano nuovi provvedimenti in materia edilizia entro il 31 marzo - L'incontro con i parlamentari comunisti

gruppi parlamentari tanto è vero che è stata accolta la proposta del presidente dei senatori comunisti Chiaromonte di un incontro di tutti i gruppi parlamentari per concordare una comune piattaforma di modifica del condono.

tuttavia, la propria disponibilità al confronto con gli altri per raggiungere un'intesa. Il Pri, solo per correzioni tecniche.

La richiesta dei sindaci erano state illustrate dal presidente del comitato di coordinamento, il sindaco di Vittoria Paolo Monello. «Siamo a un punto importante per la vita delle popolazioni meridionali».

re perché la revisione del condono possa essere conclusa entro il 31 marzo evitando una strumentalizzazione elettorale in una mezza giornata importante per la vita delle popolazioni meridionali.

ROMA — Restituzione totale e reale del fiscal drag '85, e suo rimborso non solo ai lavoratori dipendenti (com'è previsto oggi) ma a tutti i contribuenti, senza alcuna eccezione. Insieme ad una nuova e più giusta modulazione delle aliquote, è questo il punto-cardine attorno a cui ruoterà da stasera nell'aula di Montecitorio l'iniziativa dei comunisti e della Sinistra indipendente per modificare il decreto-legge Visentini (su cui, lo ha annunciato ieri il governo, non sarà posta la fiducia).

ai pensionati si traducono a saldo in uno sgravio, per la generalità dei contribuenti, pari all'1% dell'Irpef pagato per l'85».

12 e i 30 milioni annui. Questa aliquota non solo è superiore sia a quella ipotizzata dal progetto Pci-Si (24%), sia a quella dell'originario progetto Visentini (25%), ma persino a quella attualmente vigente (27%).

GIUDIZIO COMPLESSIVO — L'opzione di fondo Pci-Si era naturalmente quella di poter discutere seriamente, e in tempi adeguati (il progetto dell'opposizione risale a luglio), un provvedimento così delicato.

ROMA — L'ufficio di presidenza della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai ha discusso ieri la lettera con la quale il presidente Zavoli ha segnalato la necessità, per l'assunzione di incarichi, di una scadenza urgente e non eludibile, ad esempio i bilanci. Zavoli ha chiesto, in sostanza, un parere sull'opportunità di convocare il consiglio scaduto ma in carica, visto che il nuovo è ancora di là da venire.

zienda e al suo presidente, preferendo evitare ogni atto che potesse apparire come una proroga formale del vecchio consiglio. In tal senso la sen. Jervolino — presidente della commissione — ha risposto ai quesiti posti da Zavoli.

nuto in questi ultimi mesi e l'elezione del nuovo consiglio. Infine c'è una replica dell'amministratore delegato della Sipra, Gianni Pasquarelli, a Silvio Berlusconi. Questi, annunciando l'arrivo del 30% di riduzione degli spot sulla sua tv a partire da marzo, aveva polemicamente chiesto: «Che farà la Rai?». La Rai ha già fatto, dice Pasquarelli, avendo annunciato ben prima di Berlusconi l'arrivo dell'altro 30% dell'affollamento pubblicitario sulle sue reti.

ROMA — Da ieri sera la legge finanziaria ha imboccato al Senato la via delle votazioni degli emendamenti e degli articoli. L'attesa è per le norme sull'abolizione degli sconti ferroviari e sui contributi sanitari (il nota articolo 31). Proprio su quest'ultima questione (al termine di una giornata che aveva visto i partner della maggioranza lanciarsi in aula insulti reciproci) l'assemblea è stata chiamata a votare gli emendamenti, per la Sinistra indipendente, dal senatore Massimo Riva. La proposta non è passata per una manciata di voti: un'incertezza che ha richiesto perfino la controprova dei suffragi.

ROMA — L'ufficio di presidenza della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai ha discusso ieri la lettera con la quale il presidente Zavoli ha segnalato la necessità, per l'assunzione di incarichi, di una scadenza urgente e non eludibile, ad esempio i bilanci.

ROMA — L'ufficio di presidenza della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai ha discusso ieri la lettera con la quale il presidente Zavoli ha segnalato la necessità, per l'assunzione di incarichi, di una scadenza urgente e non eludibile, ad esempio i bilanci.

ROMA — L'ufficio di presidenza della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai ha discusso ieri la lettera con la quale il presidente Zavoli ha segnalato la necessità, per l'assunzione di incarichi, di una scadenza urgente e non eludibile, ad esempio i bilanci.

Abbiamo sotto gli occhi titoli e resoconti che alcuni giornali hanno dedicato alla manifestazione di migliaia di «abusivi del Sud svoltasi lunedì a Roma. Dovremmo essere sorpresi nel vedere che dopo più di un secolo di letteratura meridionalista l'incomprensione, in molti, è sempre totale.

Dove stanno i veri eroi dello scempio edilizio

Ed allora, cari signori, veniamo al dunque. Cosa è avvenuto in tanti grossi centri del Sud? Parlo di comuni che hanno da 20 a 200 mila abitanti.

di quelli locali. L'illegalità statale è nel Mezzogiorno la regola, la transazione con gli amici ed i potenti è quotidiana.

ni primari (tale è la casa) è insopprimibile. Trasgredire leggi praticamente inesistenti, diventa legittimo. C'è una legittimità di fatto che sostituisce e sommerge la legittimità astratta e non praticata.

ROMA — L'ufficio di presidenza della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai ha discusso ieri la lettera con la quale il presidente Zavoli ha segnalato la necessità, per l'assunzione di incarichi, di una scadenza urgente e non eludibile, ad esempio i bilanci.

ROMA — L'ufficio di presidenza della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai ha discusso ieri la lettera con la quale il presidente Zavoli ha segnalato la necessità, per l'assunzione di incarichi, di una scadenza urgente e non eludibile, ad esempio i bilanci.

ROMA — L'ufficio di presidenza della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai ha discusso ieri la lettera con la quale il presidente Zavoli ha segnalato la necessità, per l'assunzione di incarichi, di una scadenza urgente e non eludibile, ad esempio i bilanci.

ROMA — L'ufficio di presidenza della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai ha discusso ieri la lettera con la quale il presidente Zavoli ha segnalato la necessità, per l'assunzione di incarichi, di una scadenza urgente e non eludibile, ad esempio i bilanci.

ROMA — L'ufficio di presidenza della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai ha discusso ieri la lettera con la quale il presidente Zavoli ha segnalato la necessità, per l'assunzione di incarichi, di una scadenza urgente e non eludibile, ad esempio i bilanci.